



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425

ANALISI BOTANICO - VEGETAZIONALE VARIANTE PARZIALE AL PRG DI AREA SITA LUNGO VIA ABBRUZZETTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL COMANDO STAZIONE FORESTALE



L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Agr. Lucio Rossetti

Jesi, li 27.06.2011

INDICE

ANALISI BOTANICO - VEGETAZIONALE

<i>AREA COMPRESA TRA VIA G. ABBRUZZETTI E VIA A. PASQUINELLI.....</i>	<i>1</i>
<i>INTRODUZIONE.....</i>	<i>3</i>
<i>VEGETAZIONE NATURALE POTENZIALE.....</i>	<i>4</i>
<i>VEGETAZIONE REALE RILEVATA.....</i>	<i>4</i>
ANALISI BOTANICO – VEGETAZIONALE.....	5
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE.....	11

ANALISI BOTANICO - VEGETAZIONALE

VARIANTE PARZIALE AL PRG DI AREA SITA LUNGO VIA

ABBRUZZETTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL COMANDO

STAZIONE FORESTALE

INTRODUZIONE

La presente analisi botanico-vegetazionale, effettuata nell'area compresa tra Via A. Pasquinelli e Via G. Abbruzzetti di Jesi, (tratteggiata in rosso nell'allegata planimetria), è stata realizzata con il metodo della fitosociologia (Braun-Blanquet).

Con tale metodo la componente vegetale viene analizzata a tre livelli:

- Flora: l'insieme delle specie presenti in un dato territorio;
- Vegetazione: la quantità di materia organica presente per ogni specie, per ognuna delle quali si procede ad una misurazione, ottenendo così un'informazione quantitativa sui singoli componenti della copertura vegetale che permette di definire il tipo di vegetazione (associazioni vegetali o comunità);
- Complessi di vegetazione: più associazioni che si presentano in stretta relazione topografica (catenale) o di successione (seriale) e permettono di definire unità di territorio (biotipi).

Lo studio della flora può essere di tipo qualitativo e quantitativo: il 1° è finalizzato all'osservazione e all'individuazione delle specie presenti in un sito, il 2° mira ad esaminare la fitomassa.

Quest'ultima rappresenta la massa vegetale totale presente in un ecosistema, rilevata attraverso misure metriche e soprattutto ponderali.

Un'analisi solo di tipo floristico non è sufficiente a caratterizzare l'interazione tra popolazione vegetale ed ambiente circostante; a questo scopo si ricorre al concetto di vegetazione.

Esso corrisponde ad un livello di maggiore approfondimento che mira a superare il concetto di singola specie ed a concentrarsi sulle relazioni all'interno di un gruppo di specie vegetali coerenti con il proprio ecosistema.

L'analisi delle associazioni vegetali si avvale del predetto metodo floristico-statistico di Braun – Blanquet, che si basa su due elementi:

la lista di specie e la copertura di ciascuna di esse.

Quest'ultimo consiste nel campionamento di specie presenti in un sito e nella sua stima a occhio.

In alcuni casi, come nel rilievo floristico, viene eseguita una stima a occhio anche degli strati di cui si compone la vegetazione: arboreo (piante con fusto senza o con pochi rami e di altezza superiore ai 10 m.), arbustivo (piante legnose ramificate e di altezza non superiore ai 5/10 m.) e erbaceo (piante erbacee perenni o annuali).

Il rilievo ha il vantaggio di essere un metodo rapido, che permette una facile comparazione della vegetazione presente in più zone; lo scopo di tale confronto è quello di valutare le eventuali variabilità floristiche legate a specifici fattori ecologici.

I due campionamenti con il rilievo fitosociologico vengono gestiti realizzando una tabella fitosociologica.

Quest'ultima è strutturata in modo tale da comprendere generalmente nella prima colonna l'elenco di specie e, nelle successive, le coperture corrispondenti ad ogni specie e riferite ad un sito.

Alla copertura individuata con una stima visuale, vengono assegnati degli intervalli percentuali ai quali si fanno corrispondere segni, numeri e lettere, volti ad individuare l'intensità delle specie arboree – arbustive, nel luogo esaminato.

legenda: **r = rara**; + = < 1%; 1 = 1-5%; 2 = 5-25%; 3 = 25-50%; 4 = 50-75%, 5 = 75-100%.

La tabella contiene inoltre altre informazioni: alcune servono a descrivere meglio la vegetazione come la stratificazione, altre maggiormente il territorio come l'esposizione e l'inclinazione.

VEGETAZIONE NATURALE POTENZIALE

La zona oggetto di analisi, dal punto di vista fitoclimatico, ricade nell'ambito del bioclimate temperato e più in particolare nel bioclimatico basso collinare; il terreno è prevalentemente argilloso e pertanto poco permeabile. Tenuto conto di ciò potrebbero bene insediarsi le specie vegetali di seguito indicate: sulle colline, dove affiorano le arenarie e si ha maggiore aridità, (in genere sulle sommità collinari) la serie edafo-xerofila della roverella (*Quercus pubescens* L.), dove affiorano le argille, la serie del carpino nero (*Ostrya carpinifolia*),dove affiorano le formazioni arenaceo-pelitiche e le alluvioni ghiaioso-sabbiose, la serie del cerro (*Quercus cerris* L.), lungo i fossi la serie edafo-igrofila dell'olmo (*Ulmus minor* L.).

VEGETAZIONE REALE RILEVATA

ANALISI BOTANICO – VEGETAZIONALE

Nell'ambito del rilevamento si è provveduto a definire cartograficamente l'estensione dei tipi di vegetazione, riportata nella **PLANIMETRIA DI LOCALIZZAZIONE**:

- AREA CON IMPIANTO VEGETAZIONALE DI VIA PASQUINELLI / VIA ABBRUZZETTI.

Vegetazione arborea a impianto misto.

Esposizione	Nord- Est
Inclinazione	0°
RILIEVO N°	1
Foto n.	01/> </10

Strato arboreo a impianto misto ed arbustivo (planimetria di rilievo essenze arboree)

Quercus pubescens	impiantati
Quercus ilex	impiantati
Populus nigra « var.italica »	impiantati
Tilia Spp.	impiantati
Ulmus siberica	impiantati
Fraxinus excelsior	impiantati
Celtis australis	impiantati
Quercus robur	impiantati
Pyrus communis	impiantati
Malus sylvestris	impiantati
Abies alba	impiantati
Picea abies	impiantati
Morus nigra	impiantati
Sorbus domestica	impiantati
Cercis siliquastrum	impiantati
Cedrus atlantica	impiantati
Pyracantha coccinea	impiantati

Strato erbaceo

Lolium italicum A. Br.	2
Ammi majus	+
Euphorbia barrelieri S.	+
Brassica nigra	+
Rumex acetosa	+
Senecio vulgaris	+
Poa annua L.	+
Avenula pubescens H.	1
Dicotiledoni vari	+

Inquadramento:

Formazione sinantropica legata all'uomo (impiantati).

Caratteri ecologici:

Formazione forestale costituita da specie arboree ed arbustive impiantate dall'uomo.

Valore naturalistico:

Buono ma limitato perché gli esemplari arborei sono ancora giovani (impianto bosco urbano del 1996/97 circa)

FOTO N°1



FOTO N°2



FOTO N°3



FOTO N°4



FOTO N°5



FOTO N°6



FOTO N°7



FOTO N°8



FOTO N°9



FOTO N°10



OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione, nella zona oggetto di analisi vegetazionale, si evidenzia quanto segue:

- AREA CON IMPIANTO VEGETAZIONALE DI VIA PASQUINELLI / VIA ABBRUZZETTI.

Il fondo in oggetto, come sopra rilevato, è coperto da vegetazione arborea mista impiantata a prevalenza caducifoglie. **Lungo il lato nord perimetrale, sono piantumati Lecci che è auspicabile mantenere, per il confine della fascia di rispetto.**

Al momento attuale non è ben fruibile dal pubblico in quanto lasciato allo stato naturale e di conseguenza privo di utilizzazione; la zona potrebbe essere utilizzata per attività sportive, didattiche e ricreative se **tutti e cinque gli ettari (area a bosco urbano) fossero mantenuti a “performance” con i relativi arredi (percorsi ginnici, panchine, giochi per bambini, area per cani – addestramento cinofili di Protezione Civile); ciò consentirebbe di migliorare la qualità, la fruibilità ed il controllo dell’area, considerata anche la funzione psichico- sociale del verde.**

Ammirare il verde, colore riposante, ha un effetto distensivo, sostare nel verde ci dà una sensazione di pace e di tranquillità, apprezziamo il silenzio, la solitudine e la meditazione. Gli alberi, quando creano spazi verdi, sono luogo di **ritrovo** per i giovani, di **gioco e didattico-educativo ambientale** per i bambini, di **passeggiate** per gli anziani e per i padroni di **animali domestici**, sono spazi **per attività sportive e ricreative**, possono essere **sedi di manifestazioni pubbliche**, favorendo le relazioni umane, l’incontro, il dialogo, la convivenza civile anche di persone di età e di condizioni diverse; possono diventare così, scuole di tolleranza e di civiltà.

Saranno concordate le modalità di intervento con il Servizio a verde delle Opere pubbliche anche per le relative compensazioni in base alla normativa vigente.

L’intero spazio a bosco urbano limitrofo sarà messo a disposizione dei cittadini.

Jesi, li 27.06.2011

L'Istr. Direttivo Tecnico
Dott. Agr. Lucio Rossetti



Comune di Jesi
Sistema Informativo
Territoriale

scale 1:2544

data: 24/8/2011

